

STATUTO

**SALE DELLA TERRA -
CONSORZIO
PREVALENTEMENTE DI
COOPERATIVE SOCIALI
(EX ART.8 LEGGE 381/91) -
SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE CONSORTILE - ETS**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BENEVENTO BN VIA SAN
PASQUALE 49-51-53
Numero REA: BN - 138400
Codice fiscale: 01662340627
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Parte 1 - Protocollo del 06-04-2023 - Statuto completo	2
--	---



Dott. **Androgio Romano**
NOTAIO

**Allegato "B " all'atto ai miei rogiti in data 30 marzo 2023,
raccolta n. 27345**

TITOLO I DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art.1 (Costituzione e denominazione)

1.1. È costituito, in conformità al disposto degli artt.2511 e segg. cod.civ., ai sensi dell'articolo 8 della legge 8 novembre 1991, n.381, e del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n.117, in attuazione della Legge 6 giugno 2016, n.106, e successive modifiche ed integrazioni, un consorzio di cooperative sociali denominato **"SALE DELLA TERRA - CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE SOCIALI (ex art.8 Legge 381/91) - Società cooperativa sociale consortile - ETS"**.

1.2 Per espressa previsione della compagine sociale, il Consorzio verrà disciplinato, ai sensi e per gli effetti dell'art.2519, comma primo, cod.civ. dalle norme dettate in materia di società per azioni, in quanto compatibili.

Ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.112, il consorzio, in quanto costituito da cooperative sociali, acquisisce di diritto la qualifica di "impresa sociale".

Ai sensi degli artt.3, comma 1, e 40, comma 2, del D.Lgs n.117/2012, ove non derogate ed in quanto compatibili, si applicano al Consorzio, anche in quanto costituito da cooperative sociali, le norme del Terzo Settore.

1.3 Il Consorzio ha sede legale nel Comune di Benevento, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese a sensi dell'art.111 ter delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile.

1.4 L'organo amministrativo ha facoltà di istituire o di sopprimere sedi secondarie, di trasferire la sede nel territorio nazionale, di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune indicato al comma 2 e di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative.

Art.2 (Durata)

2.1 Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2050. Potrà essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, salvo, in questo caso, il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO II SCOPO - OGGETTO

Art.3 (Scopo mutualistico)

3.1 Il Consorzio, che non ha finalità speculative, intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività, ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed applicazione è impegnato.

Il Consorzio si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, nonchè al pensiero laico e scientifico consolidandosi attorno ai temi dell'economia civile, del "welfare" di comunità, della finanza etica e dell'ecologia integrale.

Il Consorzio ha per oggetto il perseguimento dell'interesse generale della collettività alla promozione umana e all'in-

tegrazione dei cittadini, attraverso la rappresentanza, la tutela, il sostegno, lo sviluppo e il coordinamento delle cooperative nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, la pubblica amministrazione, le organizzazioni economiche e sociali. Il Consorzio può agire in nome proprio e per conto e nell'interesse delle cooperative associate oppure prestando direttamente servizi in proprio.

Esso persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, ai sensi dell'art.5, comma 1, del D.Lgs. n.117/2017, ed intende operare nel campo sociale attraverso lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

3.2 Il Consorzio può operare anche con terzi.

Art.4 (Oggetto sociale)

4.1 Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, il Consorzio si propone di:

- a) operare nel campo della Solidarietà Sociale stimolando la collaborazione fra tutti coloro che intendono operare con finalità di promozione umana e di inserimento sociale a favore di chi soffre di condizioni di svantaggio e di emarginazione, coordinando l'attività degli associati in modo da renderla più produttiva e incisiva sul tessuto sociale;
- b) favorire e realizzare il coordinamento e l'integrazione delle Cooperative associate ed il coordinamento con le attività di altri consorzi ed enti cooperativi aventi come finalità il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini;
- c) coordinare il rapporto con i soggetti pubblici, in primo luogo Comuni, Province e Regioni, sollecitare e promuovere l'emanazione di provvedimenti legislativi che riconoscano e valorizzino le cooperative di solidarietà sociale;
- d) stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati nell'interesse dei soci anche svolgendo attività di "general contracting", ottenendo l'affidamento, sia da Enti pubblici sia da privati e con qualsivoglia forma contrattuale, di attività di servizio sociale da affidare alle cooperative aderenti in tutti gli ambiti di interesse delle cooperative socie ed in altri per i quali se ne possa verificare l'interesse;
- e) favorire lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle cooperative, dei consorzi, e di tutti gli associati, anche commercializzandone i prodotti e offrendo a terzi - ivi compresi enti pubblici e privati - direttamente o tramite gare d'appalto, licitazioni, ecc. - prodotti e servizi;
- f) raccogliere fondi da enti pubblici e privati e organizzare iniziative a scopo benefico, da destinare al sostegno dell'attività dei soci;

g) provvedere all'approvvigionamento in comune di materie prime, merci, prodotti vari ed ogni altro mezzo o servizio utile alla gestione delle attività dei soci;

h) realizzare, anche inserendo al lavoro (ex art.4 della legge n.381/1991) persone svantaggiate, servizi di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa e offrire quanto altro necessario, ivi compreso il sostegno finanziario ai soci aderenti per migliorare la loro efficacia operativa;

i) gestire attività di ricerca, formazione ed addestramento, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, volte a stimolare e ad accrescere la conoscenza e la coscienza cooperativistica, nonché a promuovere specifiche competenze e professionalità dei soci, di quanti partecipino all'attività delle organizzazioni associate al Consorzio od alle istituzioni interessate ai suddetti interventi;

j) promuovere la sensibilizzazione ai valori sociali ed alla cultura della cooperazione sociale attraverso la realizzazione di attività quali convegni, seminari, corsi, giornate di studio, rivolte alle cooperative socie, alle basi sociali delle cooperative socie, a comunità territoriali, istituzioni ed ogni altro soggetto sociale;

k) contribuire nel modo più efficace alla conduzione sia tecnica che economica delle attività e degli interventi assunti, prestando la dovuta assistenza ai propri soci nei rapporti con gli Enti pubblici o privati in ordine ai servizi affidati per l'esecuzione;

l) facilitare l'accesso al credito ai soci mediante anticipazioni sui servizi affidati, prestare collaborazione ai soci nella formulazione di programmi e progetti di interventi della singola cooperativa aderente;

m) organizzare e coordinare servizi integrati nelle aree di attività comuni ai soci, anche con l'acquisizione di autorizzazioni, certificazioni, iscrizioni e licenze idonee;

n) realizzare in proprio o in partenariato con altri enti comunitari o extracomunitari progetti internazionali di cooperazione allo sviluppo e di promozione della pace e soluzione creativa dei conflitti, anche iscrivendosi ad appositi registri ed agenzie sia del governo italiano, che della comunità europea che di altre organizzazioni internazionali;

in particolare, il Consorzio si propone di svolgere le seguenti attività:

Attività riconducibili alla lettera A) dell'art.1 della legge n.381/1991:

- la collaborazione tra le cooperative con finalita' di promozione umana e di inserimento sociale dei cittadini che soffrono di condizioni di svantaggio e di emarginazione, anche coordinando le attivita' tra le cooperative stesse in modo da renderle piu' produttive ed incisive sul tessuto sociale;
- l'erogazione di servizi di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa, ivi compreso il sostegno finanziario,

alle cooperative consorziate per migliorare la loro efficacia operativa;

- la gestione di attivita' di formazione e di addestramento, realizzate anche con l'ausilio della Regione Campania e del fondo sociale europeo, funzionali a stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica, nonche' specifiche competenze e professionalita' dei soci e di quanti partecipano alle attivita' delle cooperative;

- la promozione dello sviluppo e della produttivita' sociale delle attivita' delle cooperative, anche trasformandone e commercializzandone i prodotti o assegnandone l'esecuzione in appalto a terzi;

- l'attuazione di iniziative di informazione e di sensibilizzazione dei cittadini e degli enti pubblici sui problemi dell'emarginazione;

- la promozione di provvedimenti legislativi funzionali a favorire, attraverso adeguati interventi, il sorgere di nuove iniziative di cooperazione di solidarieta' sociale;

- l'erogazione di servizi sociali a domanda collettiva, con particolare riguardo alle fasce sociali povere, svantaggiate ed emarginate; tra i servizi sociali a domanda collettiva si precisa che sono compresi i servizi di assistenza domiciliare e la gestione di case protette, di centri diurni e/o notturni per anziani, disabili fisici, psichici e sensoriali, minori, giovani, extracomunitari, emigrati ed immigrati, profughi ed esuli politici; la consulenza in materia di problematiche inerenti l'infanzia, l'adolescenza, la donna e la famiglia, la dipendenza dalle droghe, il tabagismo e l'alcolismo;

- lo svolgimento delle attivita' di ricerca e di intervento in ambiti istituzionali e territoriali, con riferimento alla soddisfazione dei bisogni di assistenza materiale e trasmateriale degli assistiti degli enti locali e pubblici e privati: dal sostegno domestico al servizio socio-sanitario, dalla terapia psico-sociale all'intervento riabilitativo, dal soccorso telematico alla ricreazione in tutte le sue forme, oltreche' ogni altra forma di valorizzazione per il recupero delle risorse umane dei soggetti emarginati e svantaggiati;

- la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento, nonche' l'orientamento professionale degli operatori sociali impegnati nelle scuole, negli ospedali, negli asili nido, nei consultori, negli istituti di rieducazione di pena, nei centri per la lotta alle tossicodipendenze, nelle comunita' alloggio per gli anziani, ecc.;

- la formazione, l'addestramento, l'aggiornamento, nonche' l'orientamento professionale degli operatori sanitari impegnati nelle strutture sanitarie istituzionali;

- la formulazione di progetti operativi, d'intesa con le istituzioni territorialmente competenti, per l'erogazione di

servizi sociali socio-sanitari a domicilio, fornendo l'assistenza per la copertura tecnico-operativa integrale dei citati servizi;

- la progettazione di interventi operativi, d'intesa con le istituzioni territorialmente competenti, per la fornitura di pacchetti di servizi integrati per la gestione di centri diurni, comunita' alloggio, residenza, ricovero e simili, garantendo l'assistenza per la copertura tecnico-operativa dei citati servizi;

- l'erogazione di servizi di aiuto personale, di affido familiare presso persone e nuclei familiari;

- l'erogazione dei servizi di cura e di riabilitazione a persone affette da malattie mentali ed aids, ai malati terminali, a soggetti con difficolta' psico-motorie e/o sensoriali, anche in caso di degenza presso case di cura, di riposo, di residenza e nei luoghi di villeggiatura;

- l'erogazione di servizi di trasporto scolastico ed extra-scolastico, compreso quello rivolto alle fasce deboli, di servizi di ambulanza, di assistenza scolastica ai soggetti portatori di handicap ed a soggetti svantaggiati;

- l'organizzazione e la gestione di comunita' alloggio, case-famiglia, gruppi appartamento e strutture residenziali in genere sia di natura sociale che sanitaria;

- l'istituzione e la gestione di centri di riabilitazione e di centri socio-educativi;

- l'istituzione e la gestione di laboratori artigianali;

- l'organizzazione e la gestione di soggiorni terapeutici, riabilitativi, ricreativi, climatici in Italia ed all'estero;

- la promozione e la gestione di attivita' ricreative e sportive a favore delle fasce deboli e non, all'aperto e/o in palestra, in piscine o in altre strutture idonee, con possibilita' di impiantare tali strutture ex novo;

- la promozione di iniziative culturali e di studio attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, tavole rotonde, dibattiti, informazioni al pubblico ed agli studiosi sulle attivita' del consorzio con divulgazione, anche a mezzo stampa, dei risultati delle iniziative di cui ai punti precedenti;

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;

- l'erogazione di servizi socio-sanitari orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone disagiate e, in particolare, ad anziani, minori a rischio, immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti e di tutti coloro che ne dovessero chiedere l'intervento per concrete esigenze di bisogno;

- l'erogazione del servizio di assistenza psico-socio-riabilitativo-fisioterapica e terapeutica;

- l'erogazione del servizio di assistenza sociale e materiale ai minori, nonche' a tutte le categorie innanzi menzionate a domicilio o presso centri organizzati, per i bisogni propri;

- l'erogazione dei servizi di animazione culturale del tempo

libero e di gestione di parchi giochi, ludoteche, biblioteche, attività sportive, teatrali e musicali;

- l'erogazione dei servizi di sostegno e di consulenza alla famiglia;
 - l'erogazione dei servizi di recupero e di sostegno scolastico agli studenti delle scuole primarie e secondarie;
 - lo sviluppo e la valorizzazione delle attitudini musicali ed artistiche;
 - l'erogazione di servizi infermieristici, di riabilitazione e di fisioterapia;
 - la gestione di asili nido e di scuole materne;
 - la gestione di case famiglie e di comunità alloggio, di strutture educativo-assistenziali residenziali e non, per tutte le categorie sopra menzionate;
 - la gestione di centri sociali e di centri terapeutici territoriali, con annessi servizi per l'utenza;
 - l'organizzazione di servizi per l'affidamento familiare;
 - l'assistenza esterna agli istituti di pena per attività ludiche destinate ai minori conviventi con madri in stato di detenzione;
 - l'assistenza socio-sanitaria, infermieristica, musicoterapeutica ed ambulatoriale presso la propria sede, strutture private e pubbliche, e/o presso il domicilio del richiedente per tutte le categorie di cui sopra;
 - la diffusione e l'educazione alla medicina preventiva presso strutture pubbliche, private ed a domicilio, anche con seminari, convegni ed altre forme divulgative.
- Le attività predette verranno perseguite promuovendo attività di studio, ricerche quantitative e qualitative, indagini di interesse socio-psico-pedagogico e sanitario, con speciale riferimento alle problematiche della Regione Campania e del Mezzogiorno. Sull'orizzonte problematico dei servizi sociali si punterà a garantire una consulenza permanente, attraverso l'istituzione di un osservatorio e di una banca dati, agli organismi istituzionalmente competenti nella progettazione, nella programmazione e nell'erogazione di servizi sociali e sanitari;
- la gestione di strutture riabilitative attraverso l'applicazione di metodologie riabilitative "a cielo aperto", in particolare con metodologie di agricoltura sociale per i soggetti di cui all'art.4 della Legge n.381/1991 e per persone affette da disabilità e da dipendenze patologiche;
 - l'erogazione di servizi di sostegno e di accoglienza a beneficio di persone indigenti, di profughi e di immigrati indigenti, con particolare attenzione alle popolazioni provenienti dalle zone di conflitto e dalle zone più povere e disastrose;
 - l'erogazione dei servizi di sostegno e di accoglienza degli stranieri in condizioni di svantaggio fisico, psichico, economico, sociale o familiare, con particolare attenzione ai

richiedenti asilo, ai rifugiati ed ai titolari di protezione sussidiaria o umanitaria;

- l'erogazione di servizi di sostegno e di accoglienza a favore di famiglie numerose e disagiate, con particolare riferimento agli extracomunitari, sia residenti nei paesi del terzo Mondo che in Italia;

- la promozione e l'organizzazione di attività, di campagne e di progetti di cooperazione e di solidarietà internazionale, fondati sulle relazioni tra comunità, sulla cooperazione decentrata, sui gemellaggi tra esperienze della società civile e non governativa e sull'aiuto concreto in situazioni di emergenza umanitaria, di sostegno allo sviluppo, di costruzione e di difesa dei diritti umani, di pacificazione nelle aree di conflitto;

- l'erogazione, a beneficio di richiedenti asilo, di rifugiati e di titolari di protezione sussidiaria o umanitaria, di servizi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per gli ospiti delle comunità; di servizi di orientamento all'assistenza sanitaria, all'integrazione lavorativa ed abitativa, alla formazione, alla qualificazione e riqualificazione professionale ed al riconoscimento dei titoli di studio pregressi; di servizi di orientamento all'inserimento scolastico dei bambini e degli adolescenti; di servizi di orientamento ed assistenza al rimpatrio volontario ed all'accesso ad informazioni aggiornate sulla situazione dei Paesi d'origine;

- l'organizzazione e la realizzazione di attività socio-terapiche, di laboratori, di fattorie didattiche, di ludoteche e di cineforum, che favoriscano la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria;

- lo svolgimento delle tecniche di ippoterapia, di onoterapia e di pet-terapia;

- la realizzazione di iniziative ed erogazione di servizi terapeutici e di accoglienza e di assistenza nelle forme e nei modi ritenuti utili per il recupero della persona tossicodipendente e/o alcolodipendente;

- lo svolgimento delle attività di sensibilizzazione e di animazione delle comunità locali per renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione delle persone in difficoltà, con particolare attenzione a tutte le fasce in pericolo di esclusione sociale;

- lo svolgimento delle attività di integrazione culturale e sociale rivolta in modo particolare, ma non esclusivo, alle persone immigrate (comunitarie ed extracomunitarie), all'assistenza ed alla tutela degli stranieri ed alle donne straniere;

- lo svolgimento delle attività di educazione ambientale, culturale, storica e sociale, promozione di iniziative medico-psicopedagogico e sociali, volte alla prevenzione degli handicap, del disadattamento psico-sociale ed alla riabilitazione

mediante idonei trattamenti specialistici atti a favorire e stimolare lo sviluppo ed il recupero sociale, psico-intellettuale e motorio dei soggetti svantaggiati nelle strutture educative, scolastiche e sociali e nel mondo del lavoro;

- l'espletamento delle attività infermieristica ed ambulatoriale, nonché l'effettuazione di prelievi;
- la creazione e la gestione di case della salute;
- l'effettuazione di percorsi di riabilitazione;
- la realizzazione e la gestione di strutture di accoglienza diurne e/o residenziali per l'accoglienza di migranti e di stranieri, di minori e di giovani a rischio di esclusione sociale, di anziani autosufficienti e non, di portatori di handicap fisico e/o psichico, di ragazze madri e di altri soggetti non autosufficienti; la gestione di case protette, di centri diurni e/o notturni per anziani, disabili fisici, psichici e sensoriali, minori, giovani, extracomunitari, emigrati ed immigrati;
- la gestione di case famiglie, di appartamenti protetti, di residenze, di comunità, di day hospital, di centri diurni, di centri crisi e di qualsiasi altro tipo di struttura, residenziale e non, che migliori, favorisca e sviluppi i programmi di intervento finalizzati all'accoglienza, alla riabilitazione ed alla socializzazione;
- la gestione di servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi, anche attraverso percorsi terapeutici innovativi legati alla ricerca ed utilizzo di processi creativi indispensabili per il recupero di capacità cognitivo-relazionali di ogni singolo soggetto;
- l'erogazione e la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi;
- lo svolgimento delle attività di prevenzione psico-socio-sanitaria e di assistenza socio-sanitaria, terapeutica e riabilitativa domiciliare e non;
- la gestione di centri di riabilitazione fisica e psichica per malati cronici e non;
- la gestione di centri diurni e di altre strutture con carattere animativo, finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché ad altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- la gestione di asili nido e di strutture similari, di giardini aperti, di ludoteche e di spazi-gioco, l'erogazione del servizio di baby-sitting;
- la gestione di centri ricreativi diurni, di centri di aggregazione giovanile e di strutture di vacanza per minori;
- l'animazione educativa territoriale: la gestione e l'animazione di spazi pubblici e privati destinati ad attività ricreative, educative e di aggregazione per il tempo libero, ad aree verdi, a ludoteche, ad attività di animazione itinerante (ludobus, giocabus etc.) e ad animazione di strada;
- lo svolgimento delle attività di formazione, di informazione

e/o di formazione professionale, di ricerca e di rilevazione dati;

- la consulenza in materia di problematiche inerenti l'infanzia, l'adolescenza, la donna e la famiglia, la dipendenza dalle droghe, il tabagismo e l'alcolismo;

- lo svolgimento delle attività di ricerca e di intervento in ambiti istituzionali e territoriali, con riferimento alla soddisfazione dei bisogni di assistenza materiale e transmateriale degli assistiti degli enti locali e pubblici e privati: dal sostegno domestico al servizio socio-sanitario, dalla terapia psico-sociale all'intervento riabilitativo;

- lo svolgimento delle attività di consulenza e di orientamento dei soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso centri di ascolto e sportelli informativi;

- l'assistenza scolastica e la gestione di strutture scolastiche di ogni ordine e grado e l'erogazione di servizi per l'orientamento scolastico e professionale e per l'osservazione di fenomeni attinenti al mercato del lavoro ed alle politiche attive del lavoro e sociali;

- la gestione di centri per l'infanzia: asili nido, giardini per l'infanzia, spazi incontro, sportelli per la neonatalità e l'infanzia;

- l'attuazione di progetti di sviluppo per l'infanzia svantaggiata nei Paesi emergenti, anche attraverso il sostegno a distanza, con programmi alimentari, educativi, sanitari e ricreativi e la collaborazione con ONG, le comunità e/o gli Enti italiani e stranieri per la realizzazione di progetti comuni;

- lo svolgimento delle attività di accompagnamento, di sostegno e di crescita motivazionale dei minori a rischio "drop-out", inseriti nei circuiti dello sfruttamento e del lavoro sommerso, favorendo, in collaborazione con famiglie, scuola e comunità ecclesiale, associazionismo ed altre agenzie educative;

- la prevenzione del lavoro minorile e sommerso, attraverso l'attività di accompagnamento al lavoro e la gestione di centri e di sportelli vocati all'informazione, alla formazione, all'orientamento, alla consulenza e all'accompagnamento al lavoro;

- lo svolgimento dell'attività di formazione professionale per le professioni sanitarie;

- lo svolgimento delle attività di aggiornamento professionale per insegnanti a distanza e in presenza, finanziata ed autofinanziata, e comunque la realizzazione di qualsivoglia attività ed iniziativa formativa in conformità con le norme Comunitarie, Nazionali, Regionali e Provinciali in tema di formazione professionale;

- l'erogazione di servizi di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa, ivi compreso il sostegno finanziario alle cooperative consorziate per migliorare la loro efficacia o-

perativa;

- la gestione di attività' di formazione e di addestramento, realizzate anche con l'ausilio della Regione Campania e del fondo sociale europeo, funzionali a stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica, nonché' specifiche competenze e professionalità' dei soci e di quanti partecipano alle attività' delle cooperative;
- la promozione dello sviluppo e della produttività' sociale delle attività' delle cooperative, anche trasformandone e commercializzandone i prodotti o assegnandone l'esecuzione in appalto a terzi;
- l'attivazione di iniziative di formazione professionale rivolte a particolari categorie di soggetti (disabili, tossicodipendenti, minori a rischio, carcerati, extracomunitari, ecc), finalizzate all'acquisizione di competenze e di abilità spendibili sul mercato del lavoro e/o legate a interventi di inserimento lavorativo, anche all'interno degli Istituti di Prevenzione e di Pena e di altre strutture pubbliche e private;
- la promozione di incontri, di dibattiti, di convegni, di workshop e di seminari su problemi di preminente interesse socio-politico ed economico;
- la collaborazione con Enti locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, con Enti Pubblici e Privati, con Università, con scuole di ogni ordine e grado, con enti, con consorzi e con associazioni che perseguano in campo locale, nazionale o internazionale, finalità simili o svolgano comunque attività analoghe a quelle del Consorzio;
- la formazione ai soci del Consorzio;
- la gestione di presidi di accoglienza anche a carattere diurno o di centri di servizi semi-residenziali/residenziali (Residenze Sanitarie Assistenziali e/o Centri Riabilitativi Assistenziali Psichiatrici e/o Centri Sociali Polifunzionali) o di comunità terapeutiche e/o assistenza anche attraverso l'utilizzo di processi terapeutici ludico-artistici, gestione di WEB TV e WEB RADIO funzionali a generare, attraverso il mezzo cinematografico, televisivo e radiofonico, lo sviluppo dell'interazione col mondo esterno di soggetti di cui all'art.4 della Legge n.381/1991;
- l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione aziendale, di progettazione sociale ed europea, di consulenza esterna per la progettazione sociale ed europea, di promozione, di coordinamento e di attuazione di specifiche iniziative per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori dei settori della produzione, dei servizi, della pubblica amministrazione e delle organizzazioni sociali, datoriali, professionali, sindacali e di categoria. A tal uopo, la società indirizza la propria attività anche e soprattutto verso l'integrazione della formazione professionale dei neolaureati, dei neodiplomati e degli studenti in

genere, nonché dei soggetti a rischio di disoccupazione o in liste di mobilità, dei disoccupati, degli inoccupati e dei giovani che non abbiano assolto all'obbligo formativo, finalizzandola all'ingresso nel mondo del lavoro e delle attività produttive in genere;

- l'espletamento delle attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati;

- la gestione di centri di riabilitazione, del trasporto sanitario in emergenza (118) e delle relative centrali operative e, in particolare, del trasporto di infermi e di disabili con ambulanze ed automediche e del trasporto del sangue e degli organi, avvalendosi non solo di propri mezzi, ma anche di automezzi concessi in comodato d'uso o da gestire a seguito di convenzioni o protocolli di intesa;

- l'espletamento del servizio di sorveglianza diurna e notturna di tipo sanitario;

- l'organizzazione di gite e di escursioni di ogni tipo, incluse quelle per le cure termali e per le terapie in genere nell'ambito dei servizi socio-sanitari;

- l'erogazione dei servizi di telesoccorso, teleassistenza e telemetria;

- la realizzazione e la gestione di strutture per animali da affezione;

- lo svolgimento delle attività di sostegno e di accompagnamento scolastico per minori, in via prioritaria ma non esclusiva, di immigrati, di nomadi e di locali;

- la gestione di servizi di trasporto di persone, ivi compresi i portatori di handicap, per privati ed enti pubblici, e la gestione del servizio di scuolabus;

- la gestione di cliniche medico chirurgiche mono e polispecialistiche e di case di cura mono e polispecialistiche, nonché di strutture sanitarie quali in particolare quelle: di ricovero e di diagnostica di qualsiasi ordine e grado per lungodegenti ed anziani; di strutture sanitarie di diagnostica di laboratorio, di diagnostica strumentale, di diagnostica per immagine con utilizzo di apparecchiature ad ultrasuoni, radiologiche, ad onde magnetiche, laser e quanto altro richiesto per la diagnostica di alta tecnologia e risoluzione; di diagnostica con utilizzo di radioisotopi in vivo ed in vitro; di palestre, di fisioterapia, di centri di medicina estetica nonché di rieducazione e di riabilitazione; di strutture per terapia medico, chirurgica e strumentale; di poliambulatorio per discipline mediche e chirurgiche; di farmacia e di strutture similari di farmacologia;

- la gestione, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente, di laboratori di analisi cliniche, di laboratori bio-medici, di poliambulatori, di centri polidiagnostici e di "punti prelievo" esercenti la fase pre-analitica e quella

post-analitica, ai sensi del D.C.A. n.109/2013, e successive modifiche ed integrazioni, convenzionati o accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale;

- l'effettuazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali di laboratorio, di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, di batteriologia, di immunologia, di ematologia, di virologia, di anatomia, di istologia patologica, di genetica, di immunoematologia, di biologia molecolare, di sieroimmunologia, di citoistopatologia, di tossicologia con RIA in vitro e di medicina del lavoro e di quant'altro di pertinenza delle attività di laboratorio clinico;

- l'erogazione di prestazioni mediche specialistiche e di servizi sanitari di ogni genere e tipo e, in particolare, di servizi diagnostici, di assistenza e di consulenza medico-chirurgica, di elaborazione e di comunicazione di dati in materia sanitaria, di degenza, anche in forma di day hospital e di day-surgery, di sperimentazione, di ricerca e di formazione negli ambiti medico, infermieristico, tecnico, fisioterapico e farmaceutico;

- l'effettuazione di test di autodiagnosi, la prenotazione di prestazione mediche e salutistiche e la relativa refertazione, il noleggio di apparecchi e di dispositivi medici ed elettromedicali, nonché l'erogazione di ogni altro servizio sanitario e/o parasanitario;

- l'accoglienza delle donne vittime di ogni forma di violenza ai sensi della della "Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" - meglio nota come "Convenzione di Istanbul" - adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

- lo svolgimento delle attività di "prima accoglienza" a beneficio dei migranti, anche per il tramite di azioni di supporto alle forze dell'Ordine per la gestione dei servizi connessi;

- la realizzazione di programmi ispirati al rispetto delle finalità ultime della cooperazione, tra cui la lotta alla povertà, la riduzione delle disuguaglianze e la promozione dei diritti umani, funzionali a consentire, peraltro, l'iscrizione del Consorzio all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Attività riconducibili alla lettera B) dell'art.1 della legge n.381/1991:

- l'erogazione di servizi polivalenti alla collettività riferiti, in particolare, al lavoro di pulizia, giardinaggio, manutenzione e pulizia di aree libere delle spiagge dei litorali, oltre di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare sia pubblico sia privato, ivi comprese la pitturazione e la ristrutturazione di immobili, nonché l'esecuzione di interventi connessi all'attività ecologica, con riferimento specifico alla raccolta differen-

ziata dei rifiuti, allo smaltimento delle acque, alla tutela della fauna e della flora e, piu' in generale, dell'ambiente;

- la gestione di lavori di sistemazione agraria e forestale, di progettazione e di manutenzione del verde pubblico e privato, di produzione e di commercializzazione di prodotti ortoflorovivaistici ed ortofrutticoli in genere;
- la pulizia di strutture pubbliche e private, con fornitura di prodotti ed accessori relativi;
- l'effettuazione di disinfestazioni, disinfezioni, derattizzazioni e risanamento ambientale;
- la gestione di attivita' commerciali (ivi compreso il commercio solidale), turistiche ed artigianali;
- la gestione e la manutenzione di spiagge;
- la gestione di aree protette, di oasi ecologiche e di laghi;
- il recapito delle utenze varie per conto di terzi;
- la gestione dei servizi di riscossione e di affissione di manifesti;
- la gestione, la manutenzione e la sorveglianza di aree storiche, architettoniche ed archeologiche, di musei;
- lo svolgimento delle attivita' di emergenza e di protezione della flora, della fauna avicola, terricola e montana e di protezione civile;
- la promozione di iniziative di pubblicazione periodica, tematica e monografica, di informazione e di divulgazione tecnico-scientifica e professionale;
- lo svolgimento di tutte le azioni in difesa degli animali abbandonati, promuovendo e gestendo appositi centri di difesa, di assistenza e di presidio sanitario, nonche' di accoglienza degli stessi;
- l'erogazione di servizi di sorveglianza e di pulizia del litorale marino e delle spiagge, con particolare riguardo alla difesa delle vite umane, alla prevenzione degli incidenti sotto costa ed al rispetto delle norme sulla navigazione e sulla difesa dei litorali e della flora e fauna marine;
- l'erogazione di servizi di prevenzione antincendio ed antinquinamento;
- l'erogazione di servizi di verifica e di manutenzione sulla rete e sugli impianti di gestione e canalizzazione delle acque reflue;
- la cura e la difesa di parchi naturali, mirando al recupero idrogeologico e paesaggistico del territorio;
- la creazione e la gestione di attivita' nei campi turistico, agriturismo, dell'animazione sociale, dello spettacolo, dell'accompagnamento turistico, dell'intrattenimento ludico ed artistico, al fine di potenziare le occasioni di socializzazione e di integrazione sociale;
- la gestione di ludoteche, di ristoranti, di alberghi, di parchi gioco, di camping;

- la prestazione di servizi ricreativi ed assistenziali, ivi compresa l'assistenza domiciliare anche per il tramite degli enti locali, rivolti alle fasce emarginate, quali quelli degli anziani, disabili, minori a rischio, ex tossico dipendenti, alcolisti in forma cronica;
- la commercializzazione di prodotti artigianali ed alimentari afferenti alla filiera del commercio equo-solidale, nonché la gestione di magazzini in tal senso;
- l'organizzazione del lavoro in serra o sul terreno aperto per la floricoltura e la produzione di piante d'arredo e di piante officinali, nonché la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti derivanti dalla suddetta attività;
- l'attività vivaistica, l'agricoltura biologica e la produzione ortofrutticola;
- l'effettuazione dei servizi di pulizia, di mensa, di lavanderia e di manutenzione dei relativi stabili presso le strutture socio-sanitarie ed educative, i centri di accoglienza, le case di riposo, nonché le strutture intermedie (s.i.r.) e territoriali per la salute mentale;
- l'effettuazione di lavori di falegnameria e di sartoria, per conto proprio e per conto di terzi, nonché la commercializzazione dei relativi prodotti;
- la progettazione, la produzione e la commercializzazione di oggetti in ceramica o altro materiale argilloso, con esclusione dell'impiego di materiali preziosi e pregiati;
- la lavorazione, la manipolazione, la trasformazione e la commercializzazione della serigrafia e della pittura su vetro con applicazione delle tecniche usate in genere;
- la lavorazione su vetro e cera;
- la gestione di mense, chioschi, paninoteche, centri diurni e residenziali di accoglienza;
- la progettazione, l'esecuzione, la riparazione e l'uso di prodotti di informatica anche relativamente alla componentistica ed alla commercializzazione dei medesimi;
- la produzione, lo sviluppo e la commercializzazione nel settore fotografico;
- l'erogazione dei servizi di pulizia e di manutenzione del verde, nonché di tutela di aree ambientali nel territorio cittadino su affidamento di privati o degli enti locali sia pubblici che privati;
- la predisposizione rispetto a tutti gli obiettivi sociali contenuti nei punti precedenti di servizi accessori e complementari, nonché di ricerca e di documentazione di ogni tipo;
- lo svolgimento delle attività tipografica, di copisteria e relativa alle arti grafiche per conto proprio e/o di terzi;
- il recapito di posta, di plichi e di pacchi;
- l'erogazione del servizio di trasloco e di spedizione con o

senza deposito;

- la vigilanza e la gestione di parcheggi a pagamento sia per enti pubblici che per privati;
- la manutenzione di cimiteri e degli impianti connessi;
- l'erogazione di servizi necroscopici e cimiteriali;
- l'erogazione del servizio di gestione di aree cimiteriali;
- l'erogazione del servizio di necroforo;
- la gestione e la commercializzazione di articoli funerari;
- la riesumazione e la custodia giudiziaria di salme;
- la gestione di agenzie funebri;
- il trasporto di salme ed il disbrigo delle pratiche attinenti;
- la manutenzione e la gestione di monumenti storici e di fontane pubbliche e private;
- la manutenzione, la ristrutturazione, il recupero ed il restauro di immobili pubblici e privati;
- l'erogazione di servizi per la gestione dei condomini;
- l'organizzazione e la gestione di impianti pubblicitari, sia pubblici che privati;
- la manutenzione di impianti di depurazione;
- l'attività di edilizia in genere;
- la manutenzione e la costruzione di strade, ponti, viadotti e della viabilità pubblica in genere;
- la costruzione e la manutenzione di impianti civili, industriali, elettrici, meccanici ed idraulici, nonché dell'arredo urbano con annessa pubblicità;
- la gestione di impianti semaforici, tvcc e di controllo elettronico del traffico;
- l'organizzazione e la gestione di agenzie per l'impiego privato;
- l'erogazione di servizi di vigilanza, di portineria, di custodia in genere anche armata e di investigazione;
- la fornitura di servizi e di prestazioni ad elevato contenuto tecnico e professionale, quali studi, ricerche, analisi e misurazioni, consulenze, organizzazione e gestione di corsi professionali, progettazione, direzione operativa, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione inerenti ai settori dell'architettura, dell'ingegneria civile ed industriale, dell'ambiente e del territorio, delle infrastrutture, dell'energia, dell'informazione, della domotica, della sicurezza e della salute sul lavoro, marketing analitico, strategico ed operativo; effettuazione di studi di fattibilità, di ricerche, di consulenze, di valutazioni di congruità tecnico-economica, di studi di impatto ambientale e di compatibilità ambientale, di valutazioni di impatto ambientale, di operazioni di recupero e di salvaguardia del territorio; effettuazioni di indagini geologiche, geotecniche

ed idrogeologiche, di rilievi topografici, aerofotogrammetrici e di ogni genere e specie, con utilizzo di qualunque e qualsiasi strumento disponibile sul mercato al momento di conferimento dell'incarico;

- lo svolgimento di attività di monitoraggio di fenomeni di qualsiasi tipo, effettuata anche con esecuzione di rilievi, indagini, analisi, campionamenti, ispezioni, prospezioni, valutazioni e caratterizzazioni ambientali, chimiche, fisiche, o di altra natura, in ambito civile ed industriale, pubblico e privato;

- la fornitura di servizi e di strumentazioni a beneficio di professionisti e di studi tecnici in merito a: elaborazione dati, elaborazioni grafiche, servizi telematici, misurazioni di qualsiasi tipo di grandezze fisiche;

- la locazione di spazi attrezzati ed il nolo di macchine, macchinari, apparecchiature, strumenti di misura e di analisi, a favore di professionisti e studi tecnici in genere;

- la consulenza tecnico-legale in materia di appalti e di esecuzione di opere pubbliche;

- il supporto alle amministrazioni pubbliche e private in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

- il supporto alle amministrazioni pubbliche in materia di verifica dei progetti ai fini della loro validazione;

- la gestione di contratti ed il controllo delle specifiche di commessa, per forniture di opere civili ed industriali, private o di interesse pubblico;

- la consulenza e l'assistenza a soggetti pubblici e privati, finalizzata all'ottenimento di certificazioni di Qualità (UNI EN ISO 9001:2008), di Sicurezza (BS OHSAS 18001:2007), Ambientale (UNI EN 14001:2004) e di Responsabilità Sociale;

- la realizzazione di Project Finance e di sistemi chiavi in mano lo svolgimento delle attività di promotore e/o di società di Progetto in iniziative di Project Finance nel settore pubblico e privato;

- lo svolgimento di attività e di funzioni di General Contractor, anche funzionalmente alla richiesta delle agevolazioni di cui "bonus fiscali" di qualsivoglia tipologia;

- l'istituzione di rapporti di agenzia e di commercializzazione di apparecchiature e di sistemi a tecnologia avanzata, di strumentazioni e di impianti, nella forma "chiavi in mano", nei settori civili ed industriali e di gestione del territorio;

- lo svolgimento dell'attività di gestione immobiliare, ivi comprese acquisto, alienazione e la locazione, anche finanziaria, di immobili di qualsiasi tipo e, in particolare, di immobili e di complessi immobiliari agricoli, urbani ed industriali, nonché lo svolgimento di attività di recupero, di valorizzazione, di integrazione nel territorio e di cessione di qualsiasi tipo di immobili;

- l'organizzazione e la conduzione, per conto proprio e/o di

terzi, con la fornitura dei relativi servizi di assistenza e di consulenza tecnico-commerciale, di processi industriali, di opere ed impianti di qualsiasi tipo e destinazione nei settori industriale, dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei dell'edilizia, del commercio e delle infrastrutture civili, sanitarie, portuali, stradali, ferroviarie ed aeroportuali;

- lo sviluppo dei processi industriali di trasformazione in generale e di trattamento dei rifiuti, ivi compreso lo svolgimento delle relative e necessarie attività di progettazione, realizzazione, riparazione, trasformazione, miglioramento, ampliamento, avviamento, collaudo e gestione;
- la fornitura di macchinari e di servizi per il controllo del lavoro, delle manutenzioni, della sicurezza sul lavoro, ottimizzazione dei consumi energetici, di controllo della qualità in attività civili, terziarie ed industriali;
- la fornitura di sistemi informatici hardware e software e di metodi di monitoraggio del territorio;
- la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione di edifici di qualsiasi tipo e natura, di strade e di pozzi, nonché il restauro di edifici monumentali;
- l'effettuazione di scavi archeologici;
- la costruzione, appalto ed il subappalto, attivo e passivo, di lavori pubblici e privati di qualsiasi specie e distinzione;
- la conduzione di fondi agricoli, di proprietà, in affitto o a qualsiasi altro titolo previsto dalla legge;
- la conduzione dei fondi agricoli nonché la gestione di altri beni, mobili ed immobili, sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata e concessi, ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n.109, e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni applicative, in comodato gratuito, od a qualsiasi altro titolo previsto dalla Legge;
- l'esercizio delle attività agricole e della selvicoltura, anche mediante l'utilizzo dei metodi propri dell'agricoltura biologica, nonché lo svolgimento, in generale, di tutte le attività connesse all'agricoltura, così come identificate dalla normativa vigente;
- la realizzazione dell'intero ciclo di lavorazione delle uve di propria ed altrui produzione finalizzato all'ottenimento di vino e al relativo confezionamento, anche sotto forma di servizio di conto lavorazione; la commercializzazione del semilavorato e del vino finito;
- la gestione di allevamenti zootecnici, avicoli, bovini e ogni altro genere di allevamento necessario per la migliore utilizzazione e remunerazione dei prodotti e sottoprodotti aziendali;
- la gestione della raccolta dei prodotti agricoli e zootecnici, la loro conservazione, manipolazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione, all'ingrosso o al dettaglio, direttamente od aderendo e partecipando a quegli or-

ganismi cooperativi, consortili od associazioni di produttori che si pongono come obiettivo il potenziamento del potere contrattuale dei produttori agricoli;

- la realizzazione di ogni attività finalizzata alla valorizzazione ed alla commercializzazione dei propri prodotti anche in considerazione dell'affermazione del principio di legalità posto alla base del lavoro in Cooperativa;

- la fornitura di beni e di servizi a terzi mediante l'utilizzo prevalente di attrezzature e risorse dell'azienda normalmente impiegate nella attività agricola;

- l'elaborazione e la gestione di progetti, anche sperimentali, per la valorizzazione dell'agricoltura e la fruizione dell'ambiente;

- la gestione di attività di agriturismo e delle attività connesse, comprese quelle per la realizzazione di ricreazione e di intrattenimento;

- la gestione di fattorie didattiche, orto-florovivaistiche e zootecniche e delle attività connesse;

- l'acquisto, l'affitto e la gestione di macchine agricole e di impianti per l'esercizio dell'attività agricola e per la trasformazione dei prodotti agricoli e di allevamento, anche usufruendo dei benefici e dei finanziamenti concessi dalle Leggi in materia;

- l'esecuzione, la manutenzione e/o l'assunzione di lavori di giardinaggio, vivaistici e di floricoltura in genere, di bonifica, di forestazione, di sistemazione idraulico-forestale, di lavori con macchine agricole, di lavori agricoli di ogni genere e tipo e anche di lavori industriali aventi comunque attinenza con l'agricoltura, nonché di lavori di terrazzamento su commesse di privati, di altre cooperative e imprese, nonché di Enti Pubblici;

- la gestione di aziende agricole e zootecniche in proprietà o in affitto;

- l'effettuazione di lavorazioni agricole, anche a favore di terzi con propri mezzi;

- la gestione di attività di ricezione e di ristorazione, nonché di campeggi e di impianti sportivi;

- la gestione di attività agrituristiche ed alberghiere per il turismo di prossimità ed esperienziale; di forme di turismo ecologico e sociale con ospitalità ad enti ed associazioni per visite a fini didattici e ricreativi; di servizi per lo sviluppo del turismo enogastronomico e naturalistico con ospitalità a famiglie e gruppi; di percorsi naturalistici; di servizi di ricreazione naturale del benessere psicofisico;

- l'organizzazione, la promozione e la gestione, per commitenza ed utenza pubbliche e private, di ristoranti, di pizzerie, di rosticcerie, di tavole calde, di pub, di vinerie, di birrerie, di pasticcerie, di bar, di mense, di gelaterie di yogurterie e di sale da tè, nonché dell'attività di gastronomia in genere, con somministrazione al pubblico di alimenti

e bevande, ivi inclusi alcolici e super alcolici;

- l'organizzazione, la promozione e la gestione, per commit-tenza ed utenza pubbliche e private, di servizi di catering, di banqueting, di buffet e di ricevimenti;
- l'organizzazione e la gestione di eventi legati ai temi della cooperazione e della legalità nel senso più ampio del termine;
- la partecipazione e l'organizzazione a manifestazione fie-ristiche;
- lo svolgimento di iniziative pubblicitarie, anche a conte-nuto sociale;
- l'espletamento di studi, ricerche e pubblicazioni di qual-siasi tipo; la creazione e/o acquisizione di marchi; predi-sposizione di marchi e denominazioni sociali specifici con cui contraddistinguere i propri servizi e/o prodotti: tali marchi e denominazioni possono essere concessi in utilizzo, anche dietro corrispettivo, a terzi, preferibilmente cooperative sociali e/o consorzi di cooperative sociali, aventi attività affini, che dovranno impegnarsi al rispetto degli specifici obblighi previsti da apposito regolamento predisposto dal-l'Organo amministrativo;
- l'acquisizione, l'utilizzazione ed il conferimento di bre-vetti, know-how ed altre opere dell'ingegno umano;
- lo svolgimento di attività di promozione culturale, di in-formazione, di ricerca e di formazione in ambito agricolo e sociale, nonché di attività di formazione rivolta ai soci ed ai lavoratori in genere, anche attraverso la richiesta di contributi e finanziamenti secondo le norme vigenti;
- l'erogazione di servizi di guida turistica e di accompa-gnamento nelle zone di interesse archeologico, storico e na-turalistico;
- la prestazione di servizi di consulenza agricola ed azien-dale presso imprese, singoli, associazioni ed Enti Pubblici;
- lo svolgimento delle attività di pubblicazione e di edito-ria, con espressa esclusione della pubblicazione ed edizione di giornali quotidiani e, più in generale, nel rispetto ed entro i limiti consentiti dalla Legge 5 agosto 1981, n.416, così come modificata dalla Legge 7 marzo 2001, n.62;
- la gestione di agenzie e servizi di comunicazione (web a-gency);
- la progettazione e la realizzazione di prodotti multime-diali, nonché l'organizzazione e la produzione di programmi radio e televisivi, l'esecuzione di filmati, di produzioni televisive e cinematografiche e di fotografie;
- la creazione, l'installazione e la commercializzazione di materiali e di prodotti pubblicitari di ogni genere e tipo, nonché l'espletamento di qualsiasi altra attività inerente alla pubblicità in tutte le sue forme e manifestazioni, anche mediante la realizzazione e la produzione di cortometraggi e di documentari, di shorts e di bozzetti pubblicitari, di

grafica pubblicitaria, di campagne pubblicitarie su organi di stampa e di rassegne culturali e cinematografiche;

- la diffusione delle più ampie conoscenze nell'ambito del turismo responsabile;

- lo svolgimento di attività di turismo responsabile (commerciali o di servizi) che consentano ai viaggiatori di entrare in contatto con le comunità locali nei Paesi in via di Sviluppo, volto a permettere ai detti viaggiatori di fruire dei prodotti e servizi delle comunità locali economicamente e socialmente svantaggiate ed a quest'ultime, in condizione economica e sociale svantaggiata, di utilizzare il turismo responsabile come risorsa di sviluppo accedendo al mercato a condizioni eque; in relazione alle suddette attività e sempre nell'interesse dei soggetti portatori di interessi sociali e economici svantaggiati, il Consorzio può realizzare attività di servizi nell'ambito del turismo responsabile, quali l'ideazione, la promozione, la produzione, l'organizzazione, la realizzazione, la commercializzazione e la gestione di pacchetti turistici, di viaggi e di soggiorni a scopo culturale e turistico in Italia ed all'estero destinati a soggetti pubblici e privati; esso può collaborare con agenzie di viaggio e turismo per la realizzazione di pacchetti viaggio, gestire agenzie di viaggio e turismo senza scopo di lucro previo rilascio delle prescritte autorizzazioni, creare collegamenti con la rete di turismo responsabile nazionale e internazionale, organizzare campi di lavoro, vacanze studio per lo sviluppo di scambi culturali tra i diversi Paesi, aprire sportelli informativi rivolti alle comunità locali atte a favorire lo sviluppo del turismo responsabile, realizzare i servizi rivolti ad istituti (scolastici, pubblici o privati) finalizzati alla sensibilizzazione, informazione e formazione nell'ambito turistico, ambientale, sociale e culturale, produrre e pubblicare guide, carte, opuscoli, materiale didattico e informativo, in proprio o in collaborazione con case editrici, gestire qualsiasi altro mezzo di informazione (grafica, stampa, foto, spot e messaggi pubblicitari, cartellonistica ed insegne, ecc.) atto a favorire lo sviluppo e la conoscenza delle attività della cooperativa mediante l'utilizzo di nuove tecnologie e comunicazione telematica, formare e impiegare guide per un turismo responsabile, gestire un servizio noleggio di mezzi di trasporto e di trasporto di persone per conto di terzi;

- la produzione e la commercializzazione, all'ingrosso ed al dettaglio, di prodotti artigianali (oggettistica di vario tipo e, più precisamente: articoli in legno, ceramica, terracotta, porcellana, di pellami vari, di tessuti sintetici e non anche dipinti o lavorati a mano, di plastica, metallo, vetro, cera, gomma ed affini, corda, paglia, vimini ed affini, fiori secchi e pasta al sale e qualsiasi altro materiale costituente i tipi di prodotti su scritti, lavori a maglia, all'uncinetto e ri-

camati); campionatura, produzione, assemblaggio, commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di mobili, componenti ed oggetti vari per l'arredamento di ambienti sia domestici che aziendali, amministrativi e commerciali; campionatura, produzione, assemblaggio, commercializzazione al dettaglio ed all'ingrosso di oggetti in legno, cuoio, ceramica, plastica;

- la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; cittadinanza attiva e legalità;
- la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione di corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze del personale docente e di tutto il personale della scuola, ai sensi della vigente normativa, nei seguenti ambiti trasversali: didattica e metodologie; metodologie e attività laboratoriali; innovazione didattica e didattica digitale; didattica per competenze e competenze trasversali; e specifici: psicoterapia, educazione alla cultura economica; orientamento e dispersione scolastica; bisogni individuali e sociali dello studente; problemi della valutazione individuale e di sistema; alternanza scuola-lavoro; inclusione scolastica e sociale; gestione della classe e problematiche relazionali; conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; cittadinanza attiva e legalità;
- la promozione, il coordinamento e l'attuazione di specifiche iniziative per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori dei settori della produzione, dei servizi, della pubblica amministrazione e delle organizzazioni sociali, datoriali, professionali, sindacali e di categoria.

A tal uopo, la società indirizza la propria attività anche e soprattutto verso l'integrazione della formazione professionale dei neolaureati, dei neodiplomati e degli studenti in genere, nonché dei soggetti a rischio di disoccupazione o in liste di mobilità, dei disoccupati, degli inoccupati e dei giovani che non abbiano assolto all'obbligo formativo, finalizzandola all'ingresso nel mondo del lavoro e delle attività produttive in genere;

- la promozione, il coordinamento e l'attuazione di studi e di ricerche finalizzati e di supporto alle attività formative nei settori dell'educazione e dello sviluppo culturale, scolastico ed universitario; dell'integrazione e delle problematiche del lavoro e delle attività produttive in genere; delle problematiche gestionali, organizzative, produttive e di marketing; delle problematiche legate alla pubblica amministrazione ed all'erogazione dei pubblici servizi e dei servizi a rete; delle problematiche ambientali, del territorio e, in particolare, del marketing territoriale, dello sviluppo e dell'animazione del territorio e della programmazione; delle problematiche sociali, demografiche, nel campo della medicina e della salute e della sicurezza sul lavoro; delle relazioni

sindacali ed industriali e delle comunicazioni in genere;

- il compimento e la promozione di studi, di analisi e di ricerche, nonchè di opere di divulgazione scientifica ed editoriale, con organizzazione propria ovvero con professionalità ed organizzazioni esterne e/o terze, anche in collaborazione con le Università, gli Enti di Ricerca, gli Enti Pubblici e Privati, le Organizzazioni sociali, sindacali, professionali e di categoria, italiane ed estere;
- la creazione e la gestione di una scuola funzionale all'insegnamento della psicoterapia;
- l'istituzione di corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art.17, comma 96, della Legge 15 maggio 1997, n.127;
- l'organizzazione e la gestione di attività di formazione professionale e di orientamento finanziate e/o cofinanziate con risorse pubbliche, con reinvestimento totale degli utili relativi nelle medesime attività;
- la creazione e la gestione di scuole di ogni ordine e grado sia a livello prettamente privato che con riconoscimento da parte delle competenti autorità scolastiche, da attuarsi con: assunzione di docenti, insegnanti, dirigenti scolastici, direttori aventi tutti i titoli idonei ed abilitanti; assunzione di personale non docente; organizzazione di mezzi, strumenti e strutture occorrenti allo scopo.

A tale fine la società potrà organizzare e promuovere corsi di preparazione completi e chiedere il riconoscimento legale nei campi dell'istruzione primaria e secondaria sia di primo che di secondo grado, nonchè l'accreditamento da parte degli organi competenti a gestire iniziative di formazione in ambito regionale e nazionale; promozione, coordinamento e attuazione di specifiche iniziative per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori dei settori della produzione, dei servizi, della pubblica amministrazione e delle organizzazioni sociali, datoriali, professionali, sindacali e di categoria. A tal uopo, può essere indirizzata la propria attività anche e soprattutto verso l'integrazione della formazione professionale dei neolaureati, dei neodiplomati e degli studenti in genere, nonchè dei soggetti a rischio di disoccupazione o in liste di mobilità, dei disoccupati, degli inoccupati e dei giovani che non abbiano assolto all'obbligo formativo, finalizzandola all'ingresso nel mondo del lavoro e delle attività produttive in genere; promozione, coordinamento e attuazione di studi e di ricerche finalizzati e di supporto alle attività formative nei settori dell'educazione e dello sviluppo culturale, scolastico ed universitario; dell'integrazione e delle problematiche del lavoro e delle attività produttive in genere; delle problematiche gestionali, organizzative, produttive e di marketing; delle problematiche legate alla pubblica amministrazione ed all'erogazione dei pubblici servizi e dei servizi a rete; delle problematiche

ambientali, del territorio e, in particolare, del marketing territoriale, dello sviluppo e dell'animazione del territorio e della programmazione; delle problematiche sociali, demografiche, nel campo della medicina e della salute e della sicurezza sul lavoro; delle relazioni sindacali ed industriali e delle comunicazioni in genere; compimento e promozione di studi, di analisi e di ricerche, nonché di opere di divulgazione scientifica ed editoriale, con organizzazione propria ovvero con professionalità ed organizzazioni esterne e/o terze, anche in collaborazione con le Università, gli Enti di Ricerca, gli Enti Pubblici e Privati, le Organizzazioni sociali, sindacali, professionali e di categoria, italiane ed estere.

Tutti i corsi riconosciuti e non, dalle istituzioni e/o enti pubblici o privati, autofinanziati, autorizzati, finanziati e/o cofinanziati con fondi Interprofessionali, privati e/o pubblici, potranno essere erogati anche in modalità e-learning ed in streaming. Le predette attività verranno svolte impiegando razionalmente e produttivamente le prestazioni lavorative dei soci, secondo le capacità professionali e le attitudini personali di ognuno, il tutto avvalendosi di tutte le provvidenze, incentivi ed agevolazioni della comunità europea, dello stato, della regione e di altri enti.

- la gestione dei servizi mensa presso aziende pubbliche o private, a domicilio o in centri appositamente attrezzati per la ristorazione collettiva;

- lo svolgimento di lavori di carico, di scarico, di facchinaggio, di trasporto di merci, di gestione e di movimentazione di magazzini;

- l'erogazione di servizi di pulizia, di manutenzione, di riordino di ambienti pubblici e privati, stabili, negozi, banche, esposizioni-fiere, ospedali, strade e piazze, impianti industriali, stazioni ferroviarie ed autoportuali, di servizi di sanificazione ambientale, di nettezza urbana ed ecologica di aree ed ambienti pubblici e privati, urbani, agricoli ed industriali e, quindi, di disinfezione, di disinfestazione, di deblatizzazione, di diserbazione, di derattizzazione, di demoscione, trattamenti antiviperi, cattura, inumazione, riesumazione e custodia di animali randagi;

- l'erogazione di servizi di igiene urbana comprendenti: spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani, speciali assimilabili agli urbani, rifiuti ingombranti, nonché urbani pericolosi (R.U.P.) provenienti da insediamenti civili e strutture pubbliche, urbani, extraurbani ed industriali;

- l'erogazione di servizi di riciclo e di smaltimento di rifiuti di ogni genere e tipo;

- l'effettuazione di lavori di sistemazione del verde pubblico e privato, forestale ed agrario, di manutenzione di giardini, di lavorazioni meccanico-agrarie per conto di terzi, di ri-

costruzione dei boschi inquinati, danneggiati o distrutti dal fuoco, di lotta agli incendi boschivi, di forestazione produttiva e di difesa fitosanitaria;

- l'organizzazione di eventi artistico-teatrali, la gestione di edifici teatrali, la creazione di produzioni teatrali d'interazione sociale e civile, la gestione di servizi audio-luci, di video e di streaming per lo spettacolo dal vivo, la gestione di laboratori teatrali in sede ed urbani, la produzione di scenografie e di costumi teatrali, la realizzazione di supporti e di tecnologie innovative per il teatro, la realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole, l'organizzazione e la gestione di attività di animazione;

- il rimessaggio di natanti, che confiscati;

- l'erogazione dei servizi di "rimozione auto" e di "soccorso stradale" leggero e pesante, con l'ausilio di carri attrezzi ed autogrù;

- l'erogazione dei servizi di deposito e di custodia giudiziale, prefettizia ed amministrativa di veicoli sottoposti a sequestro e di qualsivoglia altro bene sottoposto a procedura esecutiva;

- l'erogazione del servizio di deposito temporaneo di veicoli di ogni genere e tipo;

- l'erogazione del servizio di "autorimessa e rimessa" di veicoli;

- la revisione ed il collaudo di veicoli di ogni genere e tipo;

- l'organizzazione e la gestione di arbitrati sia rituali che irrituali, nonché di conciliazioni e mediazioni civili e penali;

- lo svolgimento delle attività di segretariato sociale funzionali all'iscrizione del Consorzio negli Organismi di composizione della crisi;

- il risanamento delle crisi d'impresa secondo soluzioni giudiziali e/o stragiudiziali, predisponendo a tal fine piani che attraverso la ristrutturazione dei debiti ed il soddisfacimento dei crediti creino presupposti utili al salvataggio delle imprese alla luce degli strumenti negoziali e concorsuali di cui alla vigente normativa di settore;

- la prestazione di servizi alle imprese, ai professionisti ed agli enti pubblici, l'elaborazione di dati contabili, amministrativi, fiscali ed inerenti l'amministrazione del personale, utilizzando anche strumenti telematici;

- l'attività di archiviazione elettronica di dati e di documenti amministrativi e/o contabili, oltre che di giacenze di magazzino attraverso l'uso di supporti cartacei, elettronici, ottici e/o digitali;

- la consulenza aziendale in genere e l'assistenza per il controllo di gestione delle imprese, ivi compresi la revisione dell'impianto contabile ed il check up aziendale, con la valutazione delle aziende negli aspetti amministrativi, finan-

ziari, legali e fiscali, la ricerca di partners commerciali, industriali e finanziari, la redazione di business plans, la riorganizzazione aziendale, l'elaborazione e la realizzazione di piani strategici a favore di imprese o gruppi industriali, bancari, assicurativi, finanziari e di servizi in genere, enti ed istituzioni pubbliche e private nell'implementazione di moderni sistemi di gestione, di programmazione e di controllo, l'esecuzione, anche per conto di terzi, di controlli ispettivi, di studi e di servizi organizzativi, di analisi e di studi economici e finanziari, di studi di fattibilità, di progetti di finanza agevolata, di analisi costi-benefici, di servizi di elaborazione di dati ed ogni altro servizio di natura gestionale, contabile ed amministrativa;

- l'assistenza tecnica alle imprese nelle fasi di nascita e di consolidamento;

- l'esecuzione di controlli di qualità secondo procedure generalmente accettate;

- l'attività di consulenza all'orientamento, intesa quale insieme di interventi di carattere informativo, formativo e consulenziale, finalizzati a promuovere l'autorientamento ed a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro ed il sostegno all'inserimento occupazionale;

- l'attività di formazione, intesa quale insieme di interventi di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento;

- l'assistenza tecnica, la formazione e l'aggiornamento in materia di innovazione tecnologica, organizzativa, economica e finanziaria;

- lo svolgimento, con funzione ausiliaria, delle attività di consulenza, di pianificazione, di coordinamento e di supporto funzionali ad agevolare l'accesso dei soci e di terzi al credito ed al microcredito, nonché a tutte le incentivazioni, di natura finanziaria, fiscale e tributaria previste dalla vigente legislazione di settore.

4.2 Il Consorzio, inoltre, potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. Il Consorzio, infine, potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari e immobiliari ritenute necessarie al conseguimento degli scopi sociali e comunque a questi annesse, beneficiando delle provvidenze messe a disposizione dalle leggi vigenti.

4.3 Il Consorzio può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti; esso può assumere interessenze e partecipazioni, nei limiti consentiti dalla legge, in cooperative, consorzi ed altre società. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con

apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

4.4 Il Consorzio può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545 septies del codice civile.

TITOLO III - SOCI COOPERATORI

Art.5 (Soci operatori ordinari)

5.1 Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

5.2 Possono essere soci operatori del Consorzio:

- Cooperative sociali di tipo a), come disciplinate dall'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n.381;
- Cooperative sociali di tipo b), come disciplinate dall'articolo 1) della legge 8 novembre 1991, n.381;
- Cooperative sociali miste di tipo a) e di tipo b), come disciplinate dall'articolo 1 della legge 8 novembre 1991, n.381.

Queste tre categorie di soci, tra loro come somma complessiva, dovranno tassativamente sempre essere almeno pari al settanta per cento della base sociale.

5.3 Possono, altresì, essere soci operatori le persone giuridiche pubbliche o private, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto con quelli del Consorzio, purchè tali ingressi nella compagine sociale vengano approvati con espressa delibera del consiglio di amministrazione, nella quale venga accertato che gli scopi e gli interessi dei candidati soci operatori di cui sopra non siano in contrasto con quelli del Consorzio Sale della Terra.

5.4 L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico ovvero nel caso sub 5.2 all'effettiva partecipazione allo sviluppo della cooperativa; l'ammissione deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo. In ogni caso, le nuove ammissioni non devono compromettere l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

5.5 In nessun caso possono essere soci coloro che partecipano a società che, secondo la valutazione dell'Organo amministrativo, si trovino, per l'attività svolta, in effettiva concorrenza con il Consorzio.

Art.6 (Categoria speciale di soci operatori)

6.1 L'organo amministrativo può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci operatori in una categoria speciale in ragione dell'interesse al loro inserimento nell'impresa.

6.2 Il consiglio di amministrazione può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo del Consorzio.

6.3 La delibera di ammissione del consiglio di amministra-

zione, in conformità con quanto previsto da apposito regolamento, stabilisce:

- a. la durata del periodo di inserimento del socio speciale;
- b. i criteri e le modalità attraverso i quali si articolano le fasi di formazione professionale o di inserimento nell'assetto produttivo del Consorzio;
- c. le azioni che il socio speciale deve sottoscrivere al momento dell'ammissione.

6.4 Ai soci speciali può essere erogato il ristorno, previsto dall'articolo 35, anche in misura inferiore ai soci ordinari, in relazione ai costi di inserimento nell'impresa cooperativa.

6.5 Il socio appartenente alla categoria speciale ha diritto di voto solo nelle deliberazioni relative all'approvazione del bilancio e non può rappresentare altri soci.

6.6 I voti espressi dai soci appartenenti alla categoria speciale non possono in ogni caso superare un decimo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti ovvero rappresentati in Assemblea.

6.7 I soci appartenenti alla categoria speciale non possono essere eletti nell'Organo amministrativo del Consorzio e non godono dei diritti di cui agli artt. 2422 e 2545 bis del codice civile.

6.8 Oltre che nei casi previsti dalla legge e dall'art.13.1 del presente statuto, il socio appartenente alla categoria speciale può recedere in qualsiasi momento, salvo l'eventuale risarcimento del danno, con un preavviso di almeno tre mesi. Il recesso ha effetto tanto con riguardo al rapporto sociale che al rapporto mutualistico, allo spirare del suddetto termine.

6.9 Costituiscono cause di esclusione del socio appartenente alla speciale categoria, oltre a quelle individuate dall'art.14.1 del presente statuto: l'inopportunità, sotto il profilo economico, organizzativo e finanziario del suo inserimento nell'impresa; l'inosservanza dei doveri di leale collaborazione con la compagine societaria; il mancato adeguamento agli standard produttivi.

Verificatasi una causa di esclusione, il socio appartenente alla speciale categoria potrà essere escluso dall'Organo amministrativo anche prima del termine fissato al momento della sua ammissione per il godimento dei diritti pari ai soci ordinari.

6.10 Qualora intenda essere ammesso a godere dei diritti che spettano ai soci cooperatori ordinari, il socio appartenente alla speciale categoria deve presentare, sei mesi prima della scadenza del predetto periodo, apposita domanda all'Organo amministrativo che deve verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 del presente statuto. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli Amministratori nel libro dei soci. In caso di mancato accoglimento, l'Organo amministrativo deve,

entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, notificare all'interessato la deliberazione di esclusione.

Art.7 (Domanda di ammissione)

7.1 Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta contenente:

a) la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica e la sede legale;

b) la deliberazione dell'organo sociale che ha autorizzato la domanda;

c) la qualità della persona che sottoscrive la domanda;

d) l'indicazione di una o più persone delegate alla rappresentanza;

e) l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà comunque essere inferiore, né superiore, al limite minimo e massimo fissato dalla legge;

f) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

7.2 L'organo amministrativo potrà richiedere all'aspirante socio altri documenti ad integrazione di quelli sopra elencati al fine di meglio identificare i requisiti previsti dal precedente art.5.

7.3 L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art.5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

7.4 La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura degli Amministratori, sul libro dei soci.

7.5 L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli Amministratori, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

7.6 Gli Amministratori, nella relazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art.8 (Conferimenti e azioni dei soci cooperatori)

8.1 I conferimenti dei soci cooperatori possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative del valore di euro 1.000,00 (mille).

8.2 Ogni socio cooperatore deve sottoscrivere, funzionalmente all'ingresso nella compagine societaria, almeno un'azione.

Le azioni complessivamente detenute da ciascun socio non possono essere superiori ai limiti di legge.

8.3 La Società ha facoltà di non emettere i titoli ai sensi

dell'art.2346 del codice civile.

Art.9 (Vincoli sulle azioni e loro alienazione)

9.1 Le azioni dei soci cooperatori non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute con effetto verso la Società senza l'autorizzazione degli Amministratori.

9.2 La cessione delle azioni dei soci cooperatori è in ogni caso vietata. In tal caso il socio può recedere dalla società con un preavviso di almeno tre mesi.

9.3 Il diritto di recesso non può essere esercitato dal socio prima che siano decorsi sei mesi dal suo ingresso nella società.

Art.10 (Obblighi del socio)

10.1 Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati:

a) al versamento, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla comunicazione al socio della delibera di ammissione quale componente della compagine societaria,
- del capitale sottoscritto;
- dal sovrapprezzo eventualmente determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli Amministratori;

b) al versamento della quota annuale consortile entro il giorno 31 del mese di gennaio di ogni anno;

c) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

10.2 Per tutti i rapporti con il Consorzio il domicilio dei soci è quello risultante dal libro dei soci.

La variazione del domicilio del socio ha effetto dopo 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata al Consorzio.

Art.11 (Diritti dei soci)

11.1 I soci hanno diritto di esaminare il libro dei soci ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese.

11.2 Quando almeno un decimo del numero complessivo dei soci lo richieda gli stessi hanno, inoltre, diritto ad esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione ed il libro delle deliberazioni del comitato esecutivo, se esiste. L'esercizio di quest'ultimo diritto è possibile.

11.3 L'esame deve essere svolto attraverso un rappresentante, eventualmente assistito da un professionista di sua fiducia.

11.4 Tali diritti non spettano ai soci in mora per la mancata esecuzione dei conferimenti o inadempienti rispetto alle obbligazioni contratte con la società.

Art.12 (Perdita della qualità di socio)

12.1 La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione.

Art.13 (Recesso del socio)

13.1 Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

13.2 Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata che deve essere spedita entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

13.3 Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia, se, entro novanta giorni, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

13.4 Spetta all'organo amministrativo constatare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di recesso, se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimino il recesso. Se non sussistono i presupposti del recesso, l'organo amministrativo deve darne immediata comunicazione al socio, che entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione innanzi il tribunale.

13.5 Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. Per i rapporti mutualistici tra socio ordinario e Società, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. Tuttavia, l'Organo amministrativo potrà, su richiesta dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. **Art.14**

(Esclusione)

14.1 L'esclusione può essere deliberata dall'Organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio:

- a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dal regolamento o che inferiscano il rapporto mutualistico, nonché dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) che non osservi il presente statuto, i regolamenti sociali, le deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà dell'Organo amministrativo accordare al socio un termine non superiore a 60 giorni per adeguarsi;
- d) che, previa intimazione da parte degli Amministratori con termine di almeno 30 giorni, non adempia al versamento del

valore delle azioni sottoscritte o nei pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo, ivi compresa la quota annuale;

e) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con il Consorzio, senza l'esplicita autorizzazione dell'Organo amministrativo;

f) che danneggi moralmente o materialmente la società o fomenti dissidi o disordini tra i soci;

g) che contrasti o tenti di contrastare l'attività del Consorzio di cui al precedente articolo 4.

14.2 Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione. Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

14.3 L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura degli Amministratori.

Art.15 (Liquidazione)

15.1 I soci receduti od esclusi hanno diritto al rimborso esclusivamente delle azioni interamente liberate, eventualmente rivalutate a norma del successivo art.34.3, lett.c), la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo e, comunque, in misura mai superiore all'importo effettivamente versato e rivalutato.

15.2 La liquidazione comprende anche il rimborso del sovrapprezzo, ove versato, qualora sussista nel patrimonio della Società e non sia stato destinato ad aumento gratuito del capitale ai sensi dell'art. 2545-quinquies, comma 3 del codice civile.

15.3 Il pagamento è effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso, fatta eccezione per la frazione della quota assegnata al socio ai sensi dell'articolo 2545 quinquies, la cui liquidazione, unitamente agli interessi legali, può essere corrisposta in più rate entro un termine massimo di cinque anni.

Art.16 (Termini di decadenza, limitazioni al rimborso, responsabilità dei soci cessati)

16.1 Il Consorzio non è tenuto al rimborso delle azioni in favore dei soci receduti od esclusi, ove questo non sia stato richiesto entro i 5 anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo. Il valore delle azioni per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto sarà devoluto con deliberazione dell'Organo amministrativo a riserva.

16.2 I soci esclusi per i motivi indicati nell'art.14.1, lettere b), c), d) e), f) e g), oltre al risarcimento dei danni ed al pagamento dell'eventuale penale, ove determinata nel regolamento, perdono il diritto al rimborso della parte-

cipazione calcolata come sopra.

16.3 Il Consorzio potrà estinguere satisfattoriamente il debito incombente a suo carico nei confronti del socio fuoriuscito per il rimborso delle azioni, per il riconoscimento del sovrapprezzo, per il pagamento della prestazione mutualistica o per il rimborso dei prestiti compensandone l'ammontare con il credito derivantegli dal diritto al conseguimento delle quote annuali e dalla legittimazione alla percezione di penali, ove previste da apposito regolamento, di risarcimento dei danni patiti e di rimborso delle prestazioni mutualistiche fornite, anche al di fuori delle ipotesi e dei limiti di cui all'art.1243 del codice civile.

Art.17 (Responsabilità dei soci cessati)

17.1 Il socio che cessa di far parte del Consorzio risponde verso questo, per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso o l'esclusione hanno avuto effetto.

17.2 Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza della Società, il socio uscente è obbligato verso questa nei limiti di quanto ricevuto.

TITOLO IV SOCI FINANZIATORI

Capo I - Disciplina di riferimento

Art.18 (Norme applicabili)

18.1 Oltre ai soci cooperatori di cui al Titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi al Consorzio soci finanziatori, di cui all'art.2526 cod.civ..

18.2 Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art.4 della legge 31 gennaio 1992, n.59, nonché le azioni di partecipazione cooperativa di cui agli artt.5 e 6 della stessa legge n.59.

18.3 Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente Titolo, ai soci finanziatori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci cooperatori ordinari, in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione, le cause di incompatibilità e le condizioni di trasferimento.

Capo II - Soci sovventori

Art.19 (Soci sovventori)

19.1 Qualora siano costituiti dal Consorzio, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria, i fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale di cui all'art.4 della legge n.59/1992, al fine di agevolare il conseguimento degli scopi sociali e la realizzazione dell'oggetto, possono essere ammessi soci sovventori nei limiti previsti dalle leggi vigenti.

19.2 I soci sovventori dovranno esplicitare altresì nella loro domanda il periodo minimo di permanenza della società prima del quale non è ammesso il recesso.

19.3 Ai soci sovventori non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione e le cause di incompatibilità.

tibilità previste per i soci cooperatori.

Art.20 (Conferimento e azioni dei soci sovventori)

20.1 I conferimenti dei soci sovventori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale denominata Fondo per il potenziamento aziendale.

20.2 I conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di euro 1.000,00 (mille) ciascuna.

Ogni socio sovventore deve sottoscrivere, funzionalmente all'ingresso nella compagine societaria, almeno un'azione.

20.3 La Società ha facoltà di non emettere i titoli ai sensi dell'art.2346 del codice civile.

Art.21 (Alienazione delle azioni dei soci sovventori)

21.1 Salvo che sia diversamente disposto dall'Assemblea ordinaria in occasione della emissione dei titoli, le azioni dei sovventori possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previo gradimento dell'Organo amministrativo. 21.2 Pertanto, il socio che intenda trasferire le azioni deve comunicare all'Organo amministrativo il proposto acquirente e gli Amministratori devono pronunciarsi entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione

21.3 In caso di mancato gradimento del soggetto acquirente indicato dal socio che intende trasferire i titoli, gli Amministratori provvederanno ad indicarne altro gradito e, in mancanza, il socio potrà vendere a chiunque, salvo la facoltà della società di acquistare tali azioni secondo quanto previsto dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Art.22 (Deliberazione di emissione)

22.1 L'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'Assemblea ordinaria, con la quale devono essere stabiliti:

- a) l'importo complessivo dell'emissione;
- b) l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dall'Organo amministrativo, del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle azioni emesse;
- c) il termine minimo di durata del conferimento;
- d) i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle azioni, fermo restando che il tasso di remunerazione non può essere maggiorato in misura superiore a 2 punti rispetto al dividendo previsto per i soci ordinari;
- e) i diritti patrimoniali in caso di recesso.

22.2 La deliberazione dell'Assemblea stabilisce, altresì, i compiti che sono attribuiti all'Organo amministrativo ai fini dell'emissione dei titoli.

Art.23 (Recesso dei soci sovventori)

23.1 Oltre che nei casi previsti dall'art.2437 del codice civile, ai soci sovventori il diritto di recesso spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata del conferimento stabilito dall'Assemblea in sede di emissione delle azioni a

norma del precedente articolo.

Capo III - Azioni di partecipazione cooperativa

Art.24 (Azioni di partecipazione cooperativa)

24.1 Con deliberazione dell'Assemblea ordinaria, il Consorzio può adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo ed all'ammodernamento aziendale, secondo quanto stabilito dall'art.5 della legge n.59/1992. In tal caso il Consorzio può emettere azioni di partecipazione cooperativa, anche al portatore se interamente liberate, prive del diritto di voto e privilegiate nella ripartizione degli utili.

24.2 L'Assemblea, in sede di delibera di emissione delle azioni di partecipazione cooperativa, determina:

- a. l'importo complessivo dell'emissione, nel rispetto dei limiti sopra indicati;
- b. la durata delle azioni, in relazione ai programmi pluriennali approvati dall'Assemblea;
- c. i criteri ulteriori per l'offerta in opzione delle azioni di partecipazione cooperativa, nonché per il collocamento delle azioni eventualmente rimaste inoprate.

24.3 Le azioni di partecipazione cooperativa possono essere emesse per un ammontare non superiore al valore contabile delle riserve indivisibili o del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio certificato e depositato presso il Ministero delle Attività Produttive. Il valore di ciascuna azione è di euro 1.000,00 (mille).

24.4 Le azioni di partecipazione cooperativa devono essere offerte, in misura non inferiore alla metà, ai soci ed ai lavoratori dipendenti de Il Consorzio.

24.5 Ai possessori delle azioni di partecipazione cooperativa spetta una remunerazione massima maggiorata di 2 punti rispetto a quella dei soci operatori.

24.6 All'atto dello scioglimento della Società, le azioni di partecipazione cooperativa hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sulle altre azioni, per l'intero valore nominale.

24.7 La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale delle azioni di partecipazione cooperativa, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

24.8 I possessori di azioni di partecipazione cooperativa sono obbligati:

- a) al versamento degli importi sottoscritti, secondo le modalità e nei termini previsti in sede di emissione;
- b) all'osservanza dello statuto e degli altri atti interni, limitatamente alle disposizioni ad essi applicabili.

Art.25 (Recesso)

25.1 Ai detentori di azioni di partecipazione cooperativa il diritto di recesso spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata delle azioni stabilito dall'Assemblea in sede

di emissione delle azioni medesime.

TITOLO V - PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE

Art.26 (Elementi costitutivi)

26.1 Il patrimonio del Consorzio è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - 1) dai conferimenti effettuati dai soci operatori;
 - 2) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel Fondo per il potenziamento aziendale;
 - 3) dai conferimenti effettuati dagli azionisti di partecipazione cooperativa;
- b) dalla riserva legale indivisibile formata con gli utili di cui all'art.27.3, lett.a), e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- c) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente art.10.1;
- d) dalla riserva straordinaria;
- f) da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o prevista per legge.

Art.27 (Bilancio di esercizio)

27.1 L'esercizio sociale va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

27.2 Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio. Il progetto di bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella nota integrativa al bilancio.

27.3 L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n.59, nella misura prevista dalla legge medesima;
- c) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art.7 della legge 31 gennaio 1992, n.59;
- d) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato dai soci operatori in misura non superiore al limite stabilito dalla legge ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici;
- e) ad eventuale remunerazione delle azioni dei soci finanziatori nei limiti e secondo le modalità stabiliti dal titolo IV del presente statuto;
- f) la restante parte a riserva straordinaria ovvero ai fondi

di cui alla lettera f) dell'art.26.1.

Art.28 (Ristorni)

28.1 L'Organo amministrativo che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

28.2 L'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

- a. erogazione diretta;
- b. aumento del numero delle azioni detenute da ciascun socio.

28.3 La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra il Consorzio ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento.

TITOLO VI - ASSEMBLEA DEI SOCI

Art.29 (Qualificazione e competenze)

29.1 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

29.2 L'Assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio e destina gli utili;
- 2) delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art.22, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
- 3) delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
- 4) approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
- 5) autorizza l'acquisto di proprie azioni appartenente alla categoria dei soci sovventori di cui all'articolo 21.3, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile;
- 6) procede alla nomina degli Amministratori;
- 7) procede alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- 8) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci;
- 9) approva i regolamenti interni;
- 10) autorizza il Consiglio di Amministrazione al compimento di operazioni superiori al limite di euro 1.000.000,00 (unmilione);
- 11) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- 12) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

29.3 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- a. le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto dal-

l'articolo 52.2 del presente statuto;

b. la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;

c. le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

29.4 L'attribuzione all'organo amministrativo di deliberare che per legge spettano all'assemblea, di cui all'articolo 41.2 del presente statuto, non fa venire meno la competenza principale dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Art.30 (Convocazione dell'assemblea)

30.1 L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro i termini previsti dall'art.27.2.

30.2 L'Assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione, facendone domanda scritta agli Amministratori.

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

30.3 L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale o altrove purché nel territorio di un altro stato membro della Unione Europea.

30.4 L'Assemblea è convocata con avviso trasmesso con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro dei soci.

In caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino dal libro dei soci.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

30.5 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e ad essa partecipa la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

30.6 Nell'ipotesi di cui al precedente comma, dovrà essere

data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo non presenti.

30.7 E' possibile tenere le riunioni dell'assemblea, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione ed alla sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno, inoltre, essere predisposti tanti fogli presenze quanto sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

Art.31 (Assemblee di seconda e ulteriore convocazione)

31.1 Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita.

31.2 Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'assemblea di prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo tre date ulteriori per le assemblee successive alla seconda.

31.3 L'assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Art.32 (Assemblea ordinaria: determinazione dei quorum)

32.1 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto. In seconda e ogni ulteriore convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

32.2 L'Assemblea ordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Art.33 (Assemblea straordinaria: determinazione dei quorum)

33.1 In prima convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

33.2 In seconda e ogni ulteriore convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

33.3 L'Assemblea straordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Art.34 (Norme per il computo dei quorum)

34.1 Si considerano presenti i soci che al momento della verifica del quorum costitutivo siano identificati dal presidente e dai suoi ausiliari.

34.2 La mancanza del quorum costitutivo rende impossibile lo svolgimento dell'assemblea; in tal caso la stessa potrà tenersi in seconda o ulteriore convocazione.

34.3 Il quorum costitutivo è verificato all'inizio dell'assemblea e prima di ogni votazione. La mancanza del quorum costitutivo impedisce lo svolgimento della votazione. Qualora il quorum costitutivo venga meno dopo la valida costituzione dell'assemblea, il presidente dovrà dichiarare sciolta l'assemblea. Le deliberazioni approvate sino al venire meno del quorum costitutivo restano valide ed acquistano efficacia ai sensi di legge.

Art.35 (Diritto di voto)

35.1 Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte.

35.2 Ai soci cooperatori è possibile attribuire, ai sensi dell'art.2538, comma 3, più voti, ma non oltre cinque, in ragione della quota sottoscritta e in conformità con i criteri stabiliti da un apposito regolamento.

35.3 In deroga ai criteri di cui al punto 43.2, ai soci cooperatori il voto plurimo può essere attribuito, tenendo conto, non del capitale sottoscritto, ma della qualità e quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti da un apposito regolamento. In particolare, il regolamento definisce i parametri relativi alla quantità e qualità dello scambio mutualistico attraverso i quali la cooperativa individua i soci che possono accedere al voto plurimo. I soci cooperatori muniti di voto plurimo non possono singolarmente esprimere più del decimo dei voti in ogni assemblea generale. In ogni caso, ad essi congiuntamente non può essere attribuito più di un terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ogni singola assemblea generale. Qualora, per qualunque motivo, si superino tali limiti, i voti saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge

e il numero di voti da essi portato.

35.4 A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte. Ai soci cooperatori non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari. I voti complessivamente attribuiti ai soci finanziatori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna assemblea. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato.

Art.36 (Rappresentanza del socio in assemblea: le deleghe)

36.1 I soci possono partecipare alle assemblee anche mediante delegati. Essi devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La società acquisisce la delega agli atti sociali.

36.2 La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.

36.3 Se il socio ha conferito la delega ad un ente giuridico, il legale rappresentante di questo rappresenta il socio in assemblea. In alternativa l'ente giuridico può delegare un suo dipendente o collaboratore, anche se ciò non sia espressamente previsto dalla delega.

36.4 La stessa persona non può rappresentare più di 5 soci.

Art.37 (Presidente e segretario dell'assemblea)

37.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

37.2 L'assemblea nomina un segretario anche non socio ed occorrendo uno o più scrutatori anche non soci. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio.

37.3 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

37.4 Per quanto concerne la disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli interventi, le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, il presidente ha il potere di proporre le procedure che possono però essere modificate con voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

37.5 Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, e deve essere sotto-

scritto dal presidente, dal segretario o dal notaio.

37.6 Il verbale deve indicare:

- a) la data dell'assemblea;
- b) l'identità dei partecipanti ed i voti da ciascuno rappresentati (anche mediante allegato);
- c) le modalità e i risultati delle votazioni;
- d) l'identità dei votanti con la precisazione se abbiano votato a favore, contro, o si siano astenuti, anche mediante allegato;
- e) su espressa richiesta degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Art.38 (Procedimento assembleare: svolgimento dei lavori)

38.1 L'assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Le modalità di svolgimento dell'assemblea non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori.

38.2 Il voto segreto non è ammesso. Il voto non riconducibile ad un socio è un voto non espresso. Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

TITOLO VII - ORGANO AMMINISTRATIVO

Art.39 (Consiglio di amministrazione)

39.1 Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 15 eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

39.2 Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea può anche stabilire una durata differenziata per i diversi amministratori.

Art.40 (Diritto di nomina dei soci finanziatori)

40.1 Ai soci finanziatori, in considerazione dell'interesse che essi hanno nell'attività sociale, è riservata la nomina di almeno un amministratore.

40.2 La deliberazione dell'assemblea di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori può prevedere la nomina da parte di tale categoria di un numero maggiore di amministratori o sindaci, purché non superiore ad un terzo dei complessivi membri dell'organo.

40.3 Alla nomina degli amministratori riservati ai soci finanziatori si procede con una delibera separata dei soli aventi diritto nel corso dell'assemblea; per l'approvazione

della delibera è necessaria la maggioranza assoluta dei voti espressi nel rispetto dell'art.35.4.

Art.41 (Competenze e poteri dell'organo amministrativo)

41.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

41.2 Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter, ultimo comma, del Codice Civile;
- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Art.42 (Presidente del consiglio di amministrazione)

42.1 Il consiglio di amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri membri un presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

42.2 Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

42.3 Il consiglio nomina un segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Art.43 (Organi delegati)

43.1 Il consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art.2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

43.2 Ogni 180 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori ed al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate da Il Consorzio e dalle sue controllate.

Art.44 (Convocazioni e deliberazioni)

44.1 Il consiglio di amministrazione si raduna tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da un terzo dei suoi membri.

44.2 La convocazione viene fatta dal presidente con avviso trasmesso a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, almeno 1 giorno prima.

44.3 Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del consiglio di amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi in carica.

44.4 E' possibile tenere le riunioni del consiglio di amministrazione con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione ed alla sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno, inoltre, essere predisposti tanti fogli presenze quanto sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

44.5 Il consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

44.6 Il consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

44.7 Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

44.8 Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

44.9 I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni per cui possono impugnare le deliberazioni assembleari, in quanto compatibili.

Art.45 (Integrazione del Consiglio)

45.1 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea (o nell'atto costitutivo). Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

45.2 Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea (o nell'atto costitutivo), quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti.

45.3 Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

45.4 Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'amministratore o dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di straordinaria amministrazione.

45.5 Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di immediata decadenza dell'amministratore

Art.46 (Compensi agli Amministratori)

46.1 Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio sindacale, determinare il compenso dovuto agli Amministratori, tenendo conto dei particolari compiti attribuiti ad alcuno di essi.

46.2 Ai membri del consiglio di amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall'assemblea all'atto della nomina.

Art.47 (Rappresentanza)

47.1 Il presidente dell'Organo amministrativo ha la rappresentanza del Consorzio di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

47.2 Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

47.3 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente.

47.4 Il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo amministrativo, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Amministratori oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

TITOLO VIII - COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

Art.48 (Nomina e requisiti)

48.1 Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti tutti in possesso dei requisiti di legge; il Presidente del Collegio è nominato dalla stessa Assemblea.

48.2 Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 cod.civ.. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

48.3 I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

48.4 La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Art.49 (Funzioni e poteri)

49.1 Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

49.2 Il collegio sindacale esercita, altresì, il controllo contabile nel caso previsto dall'articolo 2409 bis, terzo comma, del codice civile.

49.3 I sindaci devono assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee e alle riunioni del Comitato Esecutivo.

49.4 I sindaci, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'art.2429 cod.civ. i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico.

49.5 I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, oltre ad effettuare gli accertamenti periodici. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro.

49.6 Il Collegio Sindacale ha ogni altro potere e dovere, nonché le responsabilità di cui alle norme di legge in materia.

49.7 Il Collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale sottoscritto dagli intervenuti. Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

TITOLO IX - CONTROVERSIE

Art.50 (Clausola Arbitrale)

50.1 Sono devolute alla cognizione di arbitri rituali secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n.5/2003, nominati con le modalità di cui al successivo art.55, salvo che non sia pre-

visto l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero:

- a) tutte le controversie insorgenti tra soci o tra soci e società che abbiano ad oggetto diritti disponibili, anche quando sia oggetto di controversia la qualità di socio;
- b) le controversie relative alla validità delle deliberazioni Assembleari;
- c) le controversie da amministratori, liquidatori o Sindaci, o nei loro confronti.

50.2 La clausola arbitrale di cui al comma precedente è estesa a tutte le categorie di soci, anche non cooperatori. La sua accettazione espressa è condizione di proponibilità della domanda di adesione alla Cooperativa da parte dei nuovi soci. L'accettazione della nomina alla carica di amministratore, sindaco o liquidatore è accompagnata dalla espressa adesione alla clausola di cui al comma precedente.

Art.51 (Arbitri e procedimento)

51.1 Gli arbitri sono in numero di: a) uno, per le controversie di valore inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila). Ai fini della determinazione del valore della controversia si tiene conto della domanda di arbitrato, osservati i criteri di cui agli artt.10 e seguenti del c.p.c.; b) tre, per le altre controversie.

51.2 Gli Arbitri sono scelti tra gli esperti di diritto e di settore e sono nominati dal Presidente del tribunale nella cui circoscrizione ricade la sede.

51.3 La domanda di arbitrato, anche quando concerne i rapporti tra soci è notificata alla società, fermo restando quanto disposto dall'art.35, comma 1, del D.Lgs. n. 5/2003. Gli Arbitri decidono secondo diritto. Fermo restando quanto disposto dall'art.36 del D.Lgs. n.5/2003 i soci possono convenire di autorizzare gli Arbitri a decidere secondo equità o possono dichiarare il lodo non impugnabile, con riferimento ai soli diritti patrimoniali disponibili. Gli Arbitri decidono nel termine di mesi tre dalla costituzione dell'Organo arbitrale, salvo che essi proroghino detto termine per non più di una sola volta nel caso di cui all'art.35, comma 2, del D.Lgs. n.5/2003, nel caso in cui sia necessario disporre una C.T.U. o in ogni altro caso in cui la scadenza del termine possa nuocere alla completezza dell'accertamento o al rispetto del principio del contraddittorio. Nello svolgimento della procedura è omessa ogni formalità non necessaria al rispetto del contraddittorio. Gli Arbitri fissano, al momento della costituzione, le regole procedurali cui si atterranno e le comunicano alle parti. Essi, in ogni caso, devono fissare un'apposita udienza di trattazione. Le spese di funzionamento dell'Organo arbitrale sono anticipate dalla parte che promuove l'attivazione della procedura.

Art. 52 (Esecuzione della decisione)

52.1 Fuori dai casi in cui non integri di per sé una causa di esclusione, la mancata esecuzione della decisione definitiva

della controversia deferita agli arbitri è valutata quale causa di esclusione del socio, quando incida sull'osservanza dei suoi obblighi nei confronti della società o quando lasci presumere il venir meno della sua leale collaborazione all'attività sociale.

TITOLO X - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art.53 (Scioglimento anticipato)

53.1 L'Assemblea che dichiara lo scioglimento del Consorzio nominerà uno o più Liquidatori stabilendone i poteri.

Art.54 (Devoluzione patrimonio finale)

54.1 In caso di scioglimento del Consorzio, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale detenuto dai possessori di azioni di partecipazione cooperativa, per l'intero valore nominale, eventualmente rivalutato;
- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato a norma del precedente art.34.3, lett. c);
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art.11 della legge 31 gennaio 1992, n.59.

TITOLO XI DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art.55 (Regolamenti)

55.1 Per meglio disciplinare il funzionamento interno e soprattutto per disciplinare i rapporti tra il Consorzio ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, l'Organo amministrativo potrà elaborare appositi regolamenti o patti associativi sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per le Assemblee straordinarie. Negli stessi regolamenti potranno essere stabiliti l'ordinamento e le mansioni dei Comitati tecnici e del Comitato Esecutivo, se verranno costituiti, il funzionamento tecnico, amministrativo e finanziario della società, i poteri del Direttore nonché le mansioni ed il trattamento economico dei dipendenti del Consorzio.

Art. 56 (Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione)

56.1 Il Consorzio si prefigge di svolgere la propria attività in prevalenza nell'ambito della mutualità. Pertanto:

- a) è fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci operatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) è vietato distribuire le riserve fra i soci operatori;

d) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

56.2 I principi in materia di remunerazione del capitale, di riserve indivisibili, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere, di fatto, osservati.

Art.57 (Rinvio)

57.1 Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le vigenti norme di legge sulle società cooperative a mutualità prevalente.

57.2 Per quanto non previsto dal titolo VI del codice civile contenente la "disciplina delle società cooperative", a norma dell'art.2519 si applicano, in quanto compatibili, le norme delle società per azioni. F.to:

ANGELO MORETTI N.Q..

AMBROGIO ROMANO NOTAIO SIGILLO

Imposta di bollo assolta ai sensi del Decreto 22/02/2007 mediante M.U.I.

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82.